

LA COMPAGNIA TEATRALE DI AOSTA

TEATRO D'AOSTA

presenta

CLOWN A METÀ

Di: **Livio Viano**

Con: **Stefania Ventura e Livio Viano**

Musiche: **Giorgio Negro**

Canzoni: **Sandro Balmas**

Allestimento scenografico e luci: **Marco Bonavida e Toni Speranza**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 10 OTTOBRE 2009

Lo spettacolo è una rincorsa, una sfida tra zio e nipote, tra fiabe e circo, mondi che attraggono e insieme spaventano, un incontro tra l'esperienza e l'energia che i due personaggi rappresentano. Due figure bizzarre che, tra entrate e uscite a sorpresa, raccontano le fiabe più famose, ma lo fanno in silenzio.

Livio Viano riparte quindi dal principio, stravolgendo il suo primo spettacolo. E riparte insieme a Stefania Ventura, nipote ideale alla quale lascia intravedere il bagaglio di trucchi, storie ed esperienze, contenuto nella sua valigia di attore.

Lasciate quindi che i vostri occhi e i vostri pensieri siano trascinati nella magica follia del teatro.

Età consigliata: a partire dai tre anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI TREVISO

GLI ALCUNI

presenta

APRITE OCCHI E ORECCHI Il segreto di Leonardo ragazzo

Con: **Sergio e Francesco Manfio**

Pupazzi: **Laura Fintina**

Musiche: **Gruppo Alcuni**

Autore e regia: **Sergio Manfio**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 17 OTTOBRE 2009

Lo spettacolo è liberamente tratto dal cartone animato “Leonardo” (coproduzione Gruppo Alcuni - Raifiction), che racconta le avventure giovanili e le prime geniali invenzioni di Leonardo da Vinci adolescente.

Anche i geni giocano! Attraverso le pagine consunte del Codice Atlantico, veniamo a scoprire che Leonardo aveva la sua cerchia di bizzarri amici, e naturalmente anche qualche banda rivale con la quale misurarsi nelle afose giornate tra i boschi e i ruscelli di Vinci.

Ma la vita non è sempre stata prospera e serena sulle colline toscane! La Gioconda, irrinunciabile amica di Leonardo, trova un giorno una piccola pergamena che custodisce un vecchio segreto dell'antico borgo: intorno all'anno 1000 le campagne di Vinci, infatti, erano infestate da un pericoloso drago. Il signorotto di Vinci aveva promesso in premio dieci campi di terra a chi avesse liberato il paese dall'orribile mostro. Molti furono i valorosi cavalieri che sfidarono il drago invano, finché un giorno l'intera popolazione accorse in aiuto all'ultimo, valente paladino: l'unione, si sa, fa la forza, e il drago fu in questo modo scacciato. Il cavaliere ringraziò allora i cittadini di Vinci, regalando loro non solo i dieci campi di terra, ma anche una mappa per trovare un misterioso tesoro. A quasi cinque secoli di distanza la Gioconda, Leonardo, il rudimentale robotino Tiglio e il gatto Pardo partono alla ricerca di quello stesso tesoro servendosi della medesima mappa. Ma sulle loro tracce si mette anche la banda rivale... Può avere inizio un'avventura mozzafiato...a colpi di genio! Le profetiche e mirabolanti invenzioni di Leonardo nascono tutte dall'acuta osservazione della realtà, dall'imitazione creativa di quel che in Natura è già vivo e presente. L'elicottero, le pinne, il carro armato, sono tutti frutto dell'intuizione di meccanismi già esistenti. Scopo di questo allestimento è porre l'accento su questa straordinaria qualità del Genio, giocando con gli spettatori affinché anch'essi possano sviluppare la propria capacità di osservazione, andare oltre il primo sguardo...aprendo occhi e orecchi!

Età consigliata: a partire dai cinque anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI TORINO

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

presenta

FAVOLOSOFIA N. 1 **La favola dei cambiamenti**

Uno spettacolo di e con: **Pasquale Buonarota e Alessandro Pesci**

Scenografia: **Lucio Diana**

Suono e luci: **Bruno Pochettino**

Collaborazione all'allestimento: **Monica Delmonte, Assunta Occhionero**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 24 OTTOBRE 2009

Il primo spettacolo del Progetto “Favole Filosofiche” è un viaggio teatrale, comico e filosofico, sull’esperienza dei cambiamenti. Due personaggi favolosi e divertenti invitano il pubblico dei ragazzi ad interagire durante il racconto e a condividere i pensieri stimolati dalle loro avventure: sono due mendicanti, uno cieco e l’altro zoppo, che si decidono a cercare nuove strade e miglior fortuna. Capovolgimenti, conflitti, risate, accompagnano una riflessione aperta sulla testimonianza che i ragazzi danno dei cambiamenti intorno a loro e di loro stessi, di quanti ne possono decidere, scongiurare o progettare. La favola dei cambiamenti è una “favola filosofica” perché induce a fare domande più che trovare risposte, a interrogare per comprendere. Questo è l’obiettivo che Pasquale Buonarota e Alessandro Pesci si propongono di realizzare con il Progetto “Favole Filosofiche”: realizzare un incontro tra il teatro e la filosofia per bambini, per avvicinare i più giovani e gli adulti al piacere di pensare insieme.

Premio come miglior spettacolo “Giocateatro Torino” 2008

Età consigliata: a partire dai sei anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI FIRENZE

RUINART

presenta

VLADIMIR

Testo e messa in scena: **Gaetano Carducci**

Con: **Gaetano Carducci, Annalisa Prota**

Animazioni: **Vania Bagaladi**

Costumi e personaggi gonfiabili: **Madlaina Gmur**

Luci e fonica: **Alessio Lavacchi**

Musiche originali: **Luciano Vavolo**

Scene: **Ruinart**

Cristina Conticelli ha realizzato il ragno Fumicone ed il Sarchiapone

Costanza Renai canta la canzone di Vladimir

Daniela Ferri è la voce di Lucilla

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 7 NOVEMBRE 2009

Per le strade, sotto i ponti, nelle salette delle stazioni, sulle panchine dei giardini... altre voci che nessuno sente, altri mondi, che nessuno vede, silenziose esistenze senza peso e senza memoria, che si spengono sotto gli occhi di tutti e volano via, insieme ai giornali che le hanno protette dal freddo. Lasciano la terra leggeri leggeri e sempre più veloci passano lune, stelle e cieli... finché incontrano una favola vagante e lì si fermano a riposare un po'. Ma può accadere che in quella favola si sta così bene che qualcuno decide di restarci cento anni...e così ricomincia a cantare a squarciagola per tutta la notte: vuole ancora gridare alla gente le sue emozioni, le sue speranze, il suo dolore, il suo silenzio, il suo amore segreto.

Vladimir é un barbone e vive ai margini della società; passa le sue notti sotto le stelle al solito lampione. La spazzina Candeggina é segretamente innamorata di lui, come lo é forse anche Vladimir di lei. Lucilla, una fata che ha preso le sembianze di una lucciola, decide di rendere possibile il loro amore; convince così Vladimir ad entrare in una vecchia macelleria abbandonata, con la promessa che lì troverà ciò che gli manca. Da questo momento inizia la sua straordinaria avventura: l'incontro con la bellissima farfalla Palombella, che alla fine della storia si scoprirà essere Candeggina, trasformata in farfalla per entrare nella favola; l'incontro-scontro con il Sarchiapone; l'amicizia con il draghetto Piumino, il quale rivela a Vladimir il segreto della montagna dei rifiutati, una specie di rifugio dove vivono tranquilli tutti quelli non desiderati e dove potrà rifugiarsi con la sua amata Palombella; e infine il tragico scontro con il ragno Fumicone, che costerà la vita a Vladimir. Ma anche Vladimir, come tutte le cose del mondo, può vivere due volte. La prima sulla terra, la seconda nel mondo delle favole...

Età consigliata: a partire dai quattro anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI VARESE

ECCENTRICI DADARÒ

presenta

DON CHISCIOTTE DELLA PANCIA

Produzione: **Eccentrici Dadarò**

Di: **Fabrizio Visconti e Rossella Rapisarda**

Con: **Davide Visconti e Rossella Rapisarda**

Regia: **Fabrizio Visconti**

Regia e montaggio video: **Dario Barezzi**

Scene: **Paride Pantaleone e Maria Chiara Vitali**

Costumi: **Maria Chiara Vitali**

Progetto luci: **Carlo Villa**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 14 NOVEMBRE 2009

Un papà e una figlia.

Un papà quasi nonno e una figlia quasi mamma.

Lui capelli bianchi, un secchio in testa, a cavallo di una scopa. Lei tutta pancia, seria e precisa, come un orologio svizzero... non perde mai un colpo!

Ma la pazienza sì! Provate voi a vivere con un papà che, tra mucchi di libri accatastati, sogna di continuo mille avventure, che crede di essere Don Chisciotte a fianco del suo inseparabile e fidato Sancho Panza! Ma "... nella stanza non c'è nessuno!" No, non credetele! I sogni esistono! È lei che non ha immaginazione! No, non ascoltatelo! È un pagliaccio, un buffone, è solo fantasia! Ha letto troppi libri e adesso parla pure con i fantasmi!

Lui parla con Sancho ma non parla con lei. Lei non parla con lui perché lui non parla con lei... perché lui non l'ascolta... perché lei non gli parla perché... perché... e alla fine non ci si ricorda più... Che confusione! Ma chi avrà ragione?

Una porta che divide. Uno spettacolo sull'esigenza del dialogo e, forse, la vera battaglia sarà quella di aprire quella porta, guardarsi in faccia e ricominciare a parlare. Scoprirsi non così diversi. Per scrivere insieme una nuova storia.

Come? Volete sapere come? Non possiamo dirvi tutto... anche se un piccolo indizio ve lo possiamo dare: non trovate una certa somiglianza tra la figlia in dolce attesa e Sancho Panza?

Allora... buon divertimento!

Uno spettacolo per due attori e tre personaggi, anzi quattro: il padre, la figlia e...chi non si vede: il bambino che nascerà e...Sancho, allegro compagno immaginario del padre, voce della sua coscienza, dei suoi dubbi e dei suoi sogni, inseparabile nella sua eterna voglia di avventura, voglia di vivere la vita in grande, come nei libri, come Don Chisciotte.

Età consigliata: a partire dai sei anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI MILANO

KOSMOCOMICO TEATRO

presenta

POLLICINO

Di e con: Valentino Dragano

AOSTA – THEATRE DE LA VILLE – ORE 15.00

SABATO 21 NOVEMBRE 2009

La storia di Pollicino è il paradigma delle storie che trattano la fragilità, non solo umana, ma anche “fisica”. In un momento di disperazione morale ed economica, paragonabile per certi aspetti a quello che stiamo vivendo in questo momento storico, due genitori decidono di abbandonare i propri figli “non avendo più cibo per sfamarli”. Forse sono genitori un po’ rozzi e miserabili, ma non hanno più le forze per “tirare avanti”: non vogliono vedere i propri figli morire di fame. Tra di loro ce n’è uno piccolo piccolo e apparentemente il più ingenuo, il più indifeso, Pollicino appunto; passa il tempo a canticchiare divertenti canzoncine sulle formichine, sulle farfalle o sui fiorellini: “non sa quante lacrime ci stanno nella vita di un padre!”.

Sarà proprio questo bambino, alto non più di una noce, con un po’ di furbizia e soprattutto con una grande voglia di vivere, a prendere in mano il proprio destino e quello dei suoi fratellini, affrontando l’Orco, la morte e la paura di non farcela, per condurli passo passo a ritrovare “la strada del ritorno”.

Ritorno agli affetti più cari, al calore ristoratore delle relazioni umane, agli elementi vitali del nostro errare su questa terra.

Età consigliata: a partire dai sei anni

LA COMPAGNIE THEATRALE DE LOCARNO (CH)

TEATRO DEI FAUNI

Présente

L'ENFANT HÉRISSE

*d'après un conte de Grimm sur la diversité
avec marionnettes, comédiens et musique en direct*

Texte et mise en scène: Santuzza Oberholzer

Interprètes: Santuzza Oberholzer, Vicky De Stefanis, Luigi Sala

Marionnettes et décors: Teatro dei Fauni

Dramaturgie: Michela Merazzi

Musique et sons: Oskar Boldre

Lumières: Paolo Ambrosetti

Travail comédiens: Martin Bartelt

Oeil extérieur: Walter Brogini

Traduction: Michel Poletti soutenu par SSA

Projet soutenu par Education et développement

AOSTA – THEATRE DE LA VILLE – ORE 15.00

SABATO 28 NOVEMBRE 2009

Gianni, moitié enfant et moitié porc-épic, pourrait être un petit garçon comme les autres. Cependant, il est mis à l'écart par les habitants de son village à cause de la différence de son aspect, de son langage (il s'exprime à travers la musique) et de son comportement introverti et sauvage. Ainsi un jour quitte-t-il le village, à cheval sur son coq, pour s'en aller vivre dans la forêt et jouer de la cornemuse. Il vit sur un arbre et se lie d'amitié avec les grenouilles et les oies mais il subit aussi l'agression de dangereux animaux.

Un roi a perdu son chemin et Gianni lui indique la voie de son château, à condition qu'il lui soit accordé d'épouser la princesse. Mais voilà ... quelle princesse ? Quiproquos et intrigues créent la confusion mais à la fin Gianni, toujours fidèle à lui-même, connaîtra l'amour.

Le caractère fabuleux du parcours initiatique dans la forêt est enrichi par l'aspect comique et caricatural des gens du village - le chœur moderne, qui répète les lieux communs de l'opinion publique - et par les séquences musicales très rythmées, chantées et dansées sous la direction du coq par un duo d'oies acrobates qui accompagnent la musique de Gianni. A une moralisation au premier degré sur l'acceptation de la diversité, une approche esthétique est privilégiée. Elle permet aux enfants de s'identifier avec le personnage principal et les aide à ressentir la problématique de la discrimination à travers une perception émotive personnelle.

Les comédiens-musiciens ambulants qui jouent le conte sont à la fois les complices, les serviteurs et les critiques des personnages avec lesquels ils interagissent. Le son fascinant et l'aspect archaïque de la cornemuse guident le spectateur dans un monde où se mêlent le conte, le mystère et par moments le rire.

Le spectacle met l'accent sur le refus de la diversité de la part de la société.

Mais quelle diversité ? Les mêmes mécanismes de discrimination peuvent se déclencher envers les immigrés, les nomades, les porteurs de handicaps physiques ou psychiques et aussi envers les "normaux" émotionnellement fragiles : tous sont victimes de la peur de la diversité.

Public: à partir de cinq ans

LA COMPAGNIA TEATRALE DI TORINO

UNOTEATRO/STILEMA

presenta

STORIA DI UN PALLONCINO

Di e con **Silvano Antonelli**

Con la partecipazione di **Giulia Menegatti**

Collaborazione drammaturgica: **Alessandra Guarnero**

Effetti scenici: **Giò Gobbi**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 5 DICEMBRE 2009

Un attore racconta la storia di un Palloncino azzurro che, a differenza degli altri palloncini, non riesce a fare a meno di scappare verso l'alto.

Se la mamma gli fa il bagno e si distrae un attimo per prendere l'asciugamano lui...vola via. Anche quando va a scuola non riesce mai a stare fermo nel banco e vola ... sul soffitto a parlare con il lampadario. Il Palloncino azzurro non lo fa apposta, mentre sta facendo una cosa i suoi pensieri volano a fantasticarne un'altra. Il papà e la mamma sono preoccupati e lo portano dal dottore, ma lui scappa anche da lì e vola così in alto da finire nel "paese più per aria che c'è".

Finalmente può pensare tutto quello che vuole... ma non gli viene in mente niente. Ora che è arrivato così in alto da vedere il mondo come un puntino, è verso quel puntino che vuole tornare. Come gli piacerebbe riuscire a vivere con la testa tra le nuvole e con i piedi per terra. In questo modo i sogni e le idee conquistate potrebbero servire per cambiare, magari con altri, il suo piccolo pezzo di mondo.

Nello spettacolo il Palloncino azzurro incontra altri palloncini colorati che ne compongono le varie immagini : gli amici, il primo amore, la scuola, una farfalla, le nuvole, il tempo che passa ... L'attore è accompagnato nella narrazione da una colonna sonora fatta utilizzando tanti, disparati e improbabili "strumenti musicali". Attraverso il personaggio del Palloncino azzurro i bambini diventano protagonisti di una storia che parla della voglia di libertà, del senso di responsabilità e del filo che lega il mondo ideale che si desidera, con il provare, insieme agli altri, a realizzarlo.

Spettacolo vincitore Biglietto d'oro per il Teatro AGIS – ETI 2007/2008

Teatro Infanzia e Gioventù

Età consigliata: a partire dai tre anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI VERONA

FONDAZIONE AIDA

presenta

LA FRECCIA AZZURRA

Racconto di Natale

Testo di Gianni Rodari

Con : **Rossella Terragnoli e Cristina Nadrah**

In alternanza: **Emanuela Camozzi, Monica Ceccardi e Sabrina Carletti**

Scene, costumi e giocattoli: **Marlene Roncolato**

Assistenti: **Luca Giacomelli e Sara Tagliente**

Tecnici audio luci: **Everson Sonza, Giancarlo Dalla Chiara e Mattia Cobbe**

Regia: **Catia Pongiluppi**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 12 DICEMBRE 2009

“Nella notte di Natale, in tutto il mondo, Babbo Natale porta i suoi doni ai bambini che sono stati buoni. Quelli italiani sono i più fortunati, perché la notte tra il 5 e il 6 gennaio ricevono degli altri regali: volando a cavallo di una scopa glieli porta la Befana, una vecchina burbera ma buona. Ma un 5 gennaio di tanti anni fa i bambini italiani rischiarono di non avere nessun dono...” La vigilia dell'Epifania è una notte magica per tutti i bambini, che aspettano l'arrivo dei doni da parte della Befana. Ma il povero Francesco rischia di rimanere senza il giocattolo da lui tanto agognato, un trenino chiamato “La freccia azzurra”, perché i suoi genitori non hanno i soldi per la Befana. I giocattoli si ribellano alla vecchietta e in questa notte magica decidono di andare direttamente da Francesco.

Lo spettacolo racconta questa moderna storia di Natale di uno dei maggiori scrittori per ragazzi, e portata sul grande schermo con successo da Enzo D'Alò alcuni anni fa.

Età consigliata: a partire dai tre anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI TORINO

COMPAGNIA MILO E OLIVIA

presenta

KLINKE

Di e con: **Olivia Ferraris e Milo Scotton**

Costumi: **Colomba Ferraris**

Regia: **Philip Radice**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 19 DICEMBRE 2009

Tra scatole, scale e valigie, nel ritmo prevedibile del quotidiano spunta l'insolito gioco di Klink: un diablo per brindare, una cascata di calzini, uno scambio di clave "all'arrabbiata" e un tessuto intrecciato di poetiche acrobazie.

Cosa potrà mai succedere al confine sottile tra poesia ed euforia se si è in balia degli equilibri più incerti? A Milo e Olivia piace stravolgerli lasciandovi a bocca aperta.

Klinke è uno spettacolo che fonde e sublima le principali arti di rappresentazione (teatro, danza, tecniche circensi) inserendosi nel filone narrativo definito nouveau cirque o circo teatro. Una forma di intrattenimento non solo capace di tenere adulti e piccini incollati alle loro sedie col fiato sospeso, ma anche di divertire ed entusiasmare un pubblico di tutte le età con personaggi eccentrici. È uno spettacolo che si sviluppa su diversi piani ad altezze differenti. La scenografia è costituita da diversi oggetti che sommandosi l'uno all'altro compongono una struttura solida grazie alla quale vengono compiute evoluzioni altrimenti impossibili in teatro o in strada. Scatole, scale lampadari, valigie, oggetti luminosi...

Età consigliata: a partire dai tre anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI AOSTA

ATAMAS

presenta

TEATRINI... MASCHERE E BURATTINI

Di: Francesca Amato, Guido Lamberti

Con: Davide Avati, Marta Chiaro, Diego Gasbarre, Luca Lamberti

Scene e costumi: **FARARTE**

Maschere: **Alessandro Picot, Loris Saladino**

Tecnico di scena: **Edy Betemps**

Fonica e luci: **Fumasoli Service**

Aiuto regia: **Andrea Lamberti**

Organizzazione: **Francesca Amato**

Regia: **Guido Lamberti**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 16 GENNAIO 2010

“Mascherine... Comprate le mie mascherine!
Sono belle, son carine, sono l’ultima novità.
Con la maschera messa bene puoi sembrare chi ti va.
Forse è meglio se ci presentiamo e grandi amici diventiamo
Io di nome mi chiamo Ardina e delle favole son la regina.”

Biancaneve, Pollicino, il Soldatino innamorato, il Drago, Pinocchio, il Principe...
Ma dove ci troviamo? È questo il paese dove nascono le favole? E il grande Illusionista che crede di possedere una bacchetta magica è reale o vive nella finzione dei suoi teatrini e delle mascherine che Ardina gli offre ogni volta?
Tra l’albero della musica e l’albero delle storie c’è un castello fatato.
Il Sole, la Luna e Pierrot ascoltano storie di Principi, di regine e di draghi, di orchi, di burattini e di maghi, storie di suoni, di luci e di bambini con gli occhi spalancati.

Età consigliata: a partire dai tre anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI BERGAMO

TEATRO DEL VENTO

presenta

TARTARUGA BLU

Scritto e diretto da: **Lando Francini**

Movimenti di scena e costumi di: **Chiara Magri**

Scenografia e sagome di: **Ferencs Hetenyi**

Assistenza alla produzione: **Michela Zanga**

Interpretato da: **Annalisa Brianzi e Chiara Magri**

Oppure da: **Annalisa Brianzi e Francesca Cecala**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 20 FEBBRAIO 2010

Questa è la storia di una piccola tartaruga, che nasce sulla terra, che nuota nel mare. Un brutto giorno, nel grande oceano, si sveglia un pesce gigante, prima sbadiglia poi comincia a mangiare, si mangia le alghe, tutte le alghe del mare, si mangia le stelle, tutte le stelle marine, si mangia i pesci e poi si mangia pure le tartarughine. Una sola gli sfugge, tutta blu piccolina, gli sfugge soltanto perché è una testarda tartarughina...

La nostra avventura comincia così, con la tartarughina che torna sulla terra dove era nata. Troverà una bimba che piange, un re cattivo, un sole stregato, molte saranno le prove da superare, ma state sicuri: la nostra tartarughina blu è semplice e forte, ha un guscio robusto, nel petto le batte “il cuore del giusto” e quando tutto sembrerà perduto sarà proprio il pesce gigante a venirle in aiuto.

Grandi ombre colorate illustrano la storia: due attrici danno voce a tutti i personaggi, recitano, muovono le sagome dipinte e traforate, un tecnico, con un sapiente gioco di luci, colora le immagini che sembrano antiche vetrate di una cattedrale ed i bambini, alla fine, la nostra favola non riusciranno più a dimenticarla

Età consigliata: a partire dai tre anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI TORINO

IL TEATRO DEI BAMBINI DI MAURIZIO LUPI

presenta

LE AVVENTURE DI CICCIO E PAOLINO Il Castello incantato 2

Spettacolo di marionette scritto, musicato, realizzato e diretto da: Maurizio Lupi

*Marionettisti e doppiatori: Maurizio Lupi, Franco Lupi, Rossella Gomba, Carla Bertone,
Patrizia Agosto, Mirko Maiorano, Paola Pierbani*

Costumi: Nonna Giovanna, Cinzia Musso

*Si ringrazia per la gentile collaborazione: Walter Cassani (la voce del Re), Caterina Lapenta (la
Strega e Rosina)*

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 13 MARZO 2010

Dopo il grande successo ne “Il Castello incantato” Ciccio e Paolino, con il Draghetto buono, sono ancora protagonisti di questa nuova storia.

I nostri due amici decidono di andare alla ricerca della “Terra dei draghi” per trovare la mamma ed il papà del draghetto.

Sulla loro strada, però, incontreranno alcuni ostacoli, tra cui due sciocchi scheletrini al servizio di Vega, una perfida strega che, per impossessarsi del castello, tiene prigioniero il Re e la figlia, la principessa Oline.

Finale a sorpresa al castello...

Età consigliata: a partire dai tre anni

LA COMPAGNIA TEATRALE DI ANCONA

TEATRO DEL CANGURO

presenta

PIUME Due storie di vento

Di: Nicoletta Briganti Renato Patarca

Con: Nicoletta Briganti, Renato Patarca, Umberto rozzi

Figure: Nicoletta Briganti Renato Patarca

Collaborazione artistica: Fabrizio Valentini

Collaborazione tecnica: Mauro Vitali

Collaborazione musicale: Gustavo Capitò

Regia: Lino Terra

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 20 MARZO 2010

Lo spettacolo racconta due piccole storie di bambini: entrambe nascono da un “soffio di vento” ed entrambe raccontano di un viaggio. Le storie sono narrate e rappresentate da due attori-animatori che sembrano ricordare i sogni e le fantasie di quando erano piccoli.

Il meccanismo del racconto ha inizio quando una folata di vento, come per incanto, fa rivivere un vecchio giardino abbandonato nel quale sono ancora visibili un'altalena e una giostra. Il vento accompagnerà i protagonisti delle due storie che, se pure in luoghi e in tempi diversi, sembrano essere pervasi dall'identico desiderio di “andare” e conoscere.

Come piume leggere i personaggi si lasceranno portare dal vento, affrontando così un viaggio che li farà crescere e li porterà infine ad assaporare la piacevole sensazione del ritorno o della scoperta di un nuovo spazio di quiete. Se qualcuno vi dice: “Ho visto una collina...laggiù dove il sole tramonta. Domani ci andrò!” non chiedete perché. Non riuscirete mai ad avere un'esauriente risposta. Dovrete rassegnarvi a vedere qualcuno che s'incammina spedito e che ben presto sarà tanto lontano da essere ai vostri occhi piccolo come un puntino. Se vedete qualcuno seguire caparbiamente un cappello non domandategli perché: anche in questo caso non avrete risposta.

Ci sono domande inutili e ci sono risposte vane. Meglio non fare le prime per non dovere udire le seconde. Ci sono momenti nei quali è sufficiente (e meglio) ascoltare e osservare. Forse il vero protagonista dello spettacolo è il vento che, a volte amico, come brezza leggera accarezza la pelle, altre volte invece si fa nemico e soffia contro, forte e indomabile. Il vento che prende le parole, le fa volare in alto e le trasforma in immagini e suoni, dando vita alle storie.

Età consigliata: a partire dai tre anni

LA COMPAGNIE THEATRALE DE LYON (F)

C.IE ENVOL DISTRATTO

présente

LE LAC DU CYGNE – IL LAGO DEL CIGNO

Mise en scène: **Pina Blankevoort**

Avec : **Max Maccarinelli, Patricia Rubinstein**

Production: **Teatro Distratto**

Coproduction: **Théâtre le Fenouillet**

Scénographie: **Silvia Spagnoli et Luca Ferraboli**

Costumes: **Valeria Maruelli**

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00

SABATO 27 MARZO 2010

C'est le début du plus beau ballet de tous les temps: Le Lac des cygnes. Une danseuse est prête à entrer en scène. Mais un incident va compromettre le normal cours des choses et créer une réaction en chaîne sans fin. Rien ne va plus comme prévu. La situation devient désespérément comique, mais à aucun moment la danseuse ne perd confiance, elle continuera son spectacle. Elle n'est pourtant pas aidée, accompagnée d'un garçon de piste un peu technicien, un peu magicien mais avec un goût artistique douteux. Ces deux personnages créent des situations toujours plus délirantes, un crescendo comique surprenant entre stupidité, chorégraphies improbables, embarras, disputes, moments romantiques, petits et grands exploits et coup de théâtre.

“Le lac du cygne” est un spectacle au rythme soutenu, clownesque et comique de par les situations créés par ces personnages,. C'est un spectacle avant tout visuel (le spectacle est en français en Italie et en Italien ailleurs).

Public: à partir de six ans

LA COMPAGNIA TEATRALE DI VERCELLI

ASS. ARTEINSCACCO – COMPAGNIA DEDYC

presenta

MOON'S GANG STORY

Spettacolo musicale in due atti liberamente ispirato a “Cats” di Andrew Lloyd Webber
Durata: 90 min. circa (escluso intervallo)

Testi: **Ylenia Schillaci**
Coreografie: **Diana Mancin**
Scenografie: **Elena Tagliabò,**
Assistente alla scenografia: **Francesco Battaglia**
Costumi: **Donatella Terzolo**
Musiche e arrangiamenti: **Davide Gastaldi**
Luci e audio: **Coop. Feedback service**
Trucco: **Marina Terzolo e Cristina Isac**
Acconciature: **Maria e Bea Cortese**
Assistente alla regia: **Carola Rigoni**
Regia: **Gianluca Mischiatti**

Durata: 90 min. circa (escluso intervallo)

AOSTA – TEATRO GIACOSA – ORE 15.00
SABATO 10 APRILE 2010

È una notte di luna piena, quando Munkustrap, colui che governa la banda, ricorda e racconta la vita dei Jellicle, tribù a cui anche lui apparteneva.

La pallida luce illumina la discarica in cui si raduna una tribù di gatti, i Jellicle, che si riuniscono una volta l'anno per un doppio rituale, danzare il ballo Jellicle e scoprire quale di loro sarà il prescelto per ascendere al paradiso dei gatti reincarnandosi in una nuova vita, nell'attesa che arrivi il loro capo, il saggio Old Deuteronomy.

I Jellicle si presentano come gatti fieri e orgogliosi e iniziano a raccontare la vita e le attitudini di ciascuno di loro.

Camminando lungo le strade, nelle piazze e forse anche tra le vie più nascoste, li avrete sicuramente visti... curiosare, ammirare, scappare, a volte anche rubacchiare e, perché no... ballare sotto la luna piena!

Ascoltate il loro richiamo, seguite i loro occhi e fatevi trasportare dalla fantasia, solo così scoprirete chi sono, dove vivono ma, soprattutto, quali sono le loro scelte divine... allora saprete rispondere.

Ora manca poco all'alba ed è giunto il momento di scoprire quale sarà il gatto destinato a una nuova vita Jellicle...

Età consigliata: a partire dai quattro anni